Cronaca di Roma

PAROLA di pro-sindaco (o della concorrenza sleale)

Il Prosindaco Andreoli ha dichiarato al Sindacato che, qualora esso non accettasse di restituire le 12 mila lire — con esse a seguito dello sciopero di settembre e prelevate sul fondo della 13. mensilità nel periodo gennaio-marzo 1948, indipendentemente dai possibili miglioramenti economici — l'Amministrazione si vedrebbe costretta a pagare la 13., decurtata dalla somma in parola.

Queste dichiarazioni caratterizzano una mentalità ed un metodo, per cui nessun accordo può essere firmato. Andreoli insiste oggi sul concetto che i dipendenti comunali hanno scioperato 12 giorni, solo per avere un prestito fatto con i propri denari. I fatti gli danno torto. Infatti il testo dell'accordo dice:

« Qualora per la data di pagamento della 13 mensilità le provvidenze di miglioramenti economici non potessero essere attuate, la Giunta ed il Sindacato si consulteranno per studiare i mezzi più idonei per compensare la precedente operazione di anticipo ».

La sua interpretazione fu data, nella seduta consiliare del 9 ottobre 1948 dai consiglieri e dallo stesso Sindaco:

BUSCHI: « L'operazione è un'anticipazione per il motivo formale, ma è una cessione definitiva per la sostanza del problema »

D'ONOFRIO: « Desidereri sapere quando la Giunta intende affrontare il problema di come e dove trovare i fondi necessari per compensare l'anticipo dato di 12 mila lire ».

ANDREOLI: « Ci saranno consiglieri che ci diranno dove si potranno trovare le 12 mila o le 8 mila o le 7 mila lire o quelle che saranno ».

BINDACO: « Quanto alla 13. mensilità mi pare sia detto chiaramente che, qualora non si adottassero nuovi provvedimenti economici, si troverebbe la maniera per compensare l'anticipo E' inutile continuare la discussione: bisogna trovare il modo di compensare l'anticipo e lo faremo entro il 30 novembre ».

Solo quando fu chiaro che la Giunta si impegnava a trovare i denari per pagare integralmente la 13. mensilità — senza rivalersi sui comunali — il Consiglio votò unanimemente la deliberazione.

E' da notare che il Sindaco volle cambiare il primitivo termine « sistemare » proposto dalla Giunta in quello di « compensare » e chiarì verbalmente la ragione: l'Amministrazione doveva trovare i mezzi per ricoprire il fondo della 13. mensilità.

Andreoli, all'atto del pagamento delle 12 mila lire, tentò di fra valere l'interpretazione del prestito, ma ancora una volta il Sindacato lo costrinse, con una lettera illustrativa, ad applicare l'accordo così come lo aveva approvato il consiglio.

La nuova, attuale provocatoria manovra del prosindaco pone in evidenza come non solo l'Amministrazione non ha mantenuto fede all'impegno di escogitare misure finanziarie per « migliorare le condizioni dei dipendenti », ma non avrebbe neppure provveduto a trovare i denari per ricoprire, entro il 30 novembre, il prestito fatto dai comunali alla Giunta con una parte della 13. mensilità.

Andreoli si assume e fa assumere al Comune una grave responsabilità: gettare la città in una nuova, più grave ed estesa agitazione, determinata non solo dalla giusta esasperazione dei dipendenti comunali, ma dalla generale indignazione di tutte le categorie di lavoratori e della cittadinanza, che non possono sostenere una tale mancanza di parola da parte di chi ha in mano la vita della capitale.

Un sospetto ci sorge: non vorrà Andreoli mettere in difficoltà l'Amministrazione, far mancare di parola al Sindaco, dimostrarsi l'uomo dal pugno di ferro, affinchè coloro che effettivamente dall'esterno dirigono la Giunta lo preferiscano a Rebecchini?

Se così fosse, il giuoco potrebbe essere estremamente pericoloso, perchè il popolo oggi non è più la massa amorfa di declassati alla ricerca di « Pane e giuochi », ma un insieme di cittadini organizzati, niente affatto disposti a servire di strumento alle ambizioni di chicchessia.

Un buon amministratore, avvocato Andreoli, non è chi fa perdere mille per essere costretto poi a dare cento — come lei ha fatto nel settembre scorso — ma solo chi non manda alla malora i beni del popolo e la reputazione dell'Amministrazione.

MARIO BRANDANI

CHE NE DICE L'ON. DE GASPERI?

I prezzi hanno ripreso l'ascesa vertiginosa

Però, per combattere l'influenza, bisogna mangiar bene e bere cognac...

E' di qualche giorno la notizia che i disoccupati scapoli sono stati privati del sussidio E.C.A.; è di questi giorni l'imperversare dell'epidemia influenzale; è di due giorni fa l'intervista radiofonica dell'Alto Commissario per la Sanità Pubblica, nella quale l'illustre professore ha affermato che uno dei metodi più efficaci per combattere il male è quello di nutrirsi di cibi corroboranti, sostanziosi, di bere cognac, in modo da star caldi, ecc.; è di ogni giorno la teoria di disoccupati che si recano in Campidoglio o in Prefettura a chieder lavoro, cioè pane, cioè almeno il cibo base se pur non corroborante e non eccessivamente sostanzioso (tanto per la cronaca, ieri è stata la volta dei disoccupati di Monti-Esquilino).

Perchè tutto questo minestrone di fatti che, a prima vista, sembrano l'uno staccato dall'altro? Perchè alla base di ogni cosa c'è la moneta, la mala moneta, materialissima, che se non potrà servire ad andare in Paradiso, può servire però benissimo ad andare quanto più tardi possibile all'inferno. E perchè, poi, proprio in questi giorni i prezzi hanno ripreso la loro ascesa. I « tecnici » spiegano il fatto con l'avvicinarsi delle sante feste: i disoccupati, però, gli ammalati — e sono trecentomila! — e anche i lavoratori a reddito fisso, più che alla causa guardano all'effetto.

Stretta conferma dagli stessi « tecnici » di cui sopra, i quali hanno già registrato in vari mercati nazionali l'aumento dei prezzi del frumento, dei legumi, delle uova, del latte (quest'ultimo con tanto di crisma ufficiale), dei salumi, dell'olio.

A questo punto il lettore si chiederà se non avremmo fatto prima a dire che l'aumento si sta riscontrando in tutti i generi alimentari. L'osservazione è giusta, senonchè non siamo noi (non fingiamo in questo momento di far parte di un altro mondo e di non andare ogni mattina a fare la spesa) che riferiamo, ma riportiamo semplicemente le informazioni di un ponderoso articolo apparso qualche giorno fa sul « Globo ». Il quale articolo, ad un certo punto, dice anche così: « Il mercato sta già scontando la prossima corresponsione della 13. mensilità e le varie decine di miliardi di lire che entreranno in circolazione, a seguito dei promessi aumenti di stipendio agli statali ».

L'on. De Gasperi ne sa nulla di tutto questo? E con quale faccia permette che suoi uomini di Governo vadano dicendo in giro che per guarire dall'influenza bisogna mangiar bene e bere cognac?

PER LA PROROGA DEI FITTI

Il Ministro Grassi non riceve la C.d.L.

L'iniziativa presa dalla C.d.L. di fare un passo presso il Ministro Grassi per ottenere la proroga del blocco dei fitti fino al 30 aprile 1949, ha trovato il ronsenso anche dell'Associazione Commercianti che ha chiesto di poter partecipare alla commissione che dovrà recarsi presso il Ministro della Giustizia, alla Presidenza della Camera ed alla Commissione per la Giustizia per esporre i desiderata della cittadinanza.

La commissione sarà composta di rappresentanti della Camera del Lavoro, degli artigiani, dei combattenti, della Associazione inquilini, dei mutilati e invalidi di guerra e del lavoro e, come si è detto, dell'Associazione commercianti.

Però, nonostante le ripetute sollecitazioni fatte dalla Camera del Lavoro a nome di tutte le organizzazioni sunaccennate, non è stato possibile conferire con il Ministro Grassi. A tale proposito la C.d.L. fa notare come da qualche tempo a questa parte si renda estremamente difficile conferire con le autorità governative anche per questioni urgentissime e gravi, e nonostante che le richieste di colloqui siano avanzate da organismi che rappresentano la quasi totalità della popolazione.

La Camera del Lavoro rileva inoltre che un tale sistema non può che aggravare la soluzione dei vari problemi in corso e rendere ancora più esasperata la situazione.

Rinviati i processi Ricci e Borghese

E' comparso ieri mattina davanti alla II Sez. Speciale d'Assise il gerarca Renato Ricci.

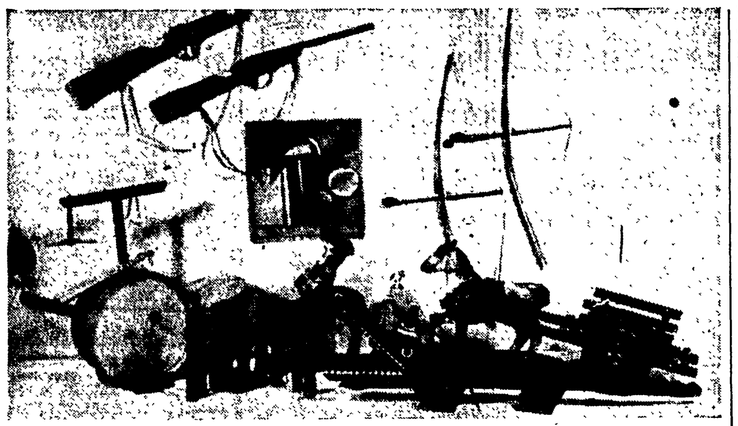
Il processo è stato rinviato al 18.

Anche il processo Borghese, mancando stato un giudice colto da improvvisa malattia, è stato rinviato al 14 dicembre.

"UNA BEFANA FELICE A UN BIMBO INFELICE,,

Grazie a "Gioietta,, e "Nibaldi,,

Massimo Girotti apre le offerte in danaro con 20.000 lire



Un piccolo negozio di giocattoli è il dono della ditta Nibaldi

Oggi tanti altri bimbi felici! Il nostro appello non è caduto nel vuoto. Il cuore dei romani si sta infatti dimostrando generoso, quale è e altre offerte da parte dei commercianti ci sono pervenute nella giornata di ieri. La cosa comincia a diventar veramente seria e, se continua di questo passo, dovremo organizzare un vero e proprio « Servizio Befana ».

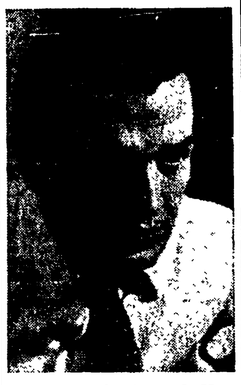
Oggi, pertanto, ci limitiamo a pubblicare le offerte che abbiamo fatto in tempo a ritirare, a far fotografare e far fare i relativi cliché.

La prima è quella veramente importante della Ditta Alvaro Nibaldi, il noto negozio « Tutto per bambini » di Via Appia Nuova 220-224. Il signor Alvaro Nibaldi non ha voluto neppur perdere il tempo di scriverci una lettera: si è attaccato al telefono ed ha chiesto un nostro rappresentante, un carrettino. Proprio così, un carrettino. E se invece del carrettino, c'è andata la « topolino » del giornale, la prudenza non è stata troppa. Ecco, infatti, l'elenco dei doni della Ditta Nibaldi: un piccolo « jazz-band », completo di tutti i suoi attrezzi (che delizia per mamma e papà), un carrettino con cavalluccio di notevole grandezza e peso, un cow-boy a cavallo, un carro con pagliacci, un giuoco di birilli, un servizio di cucina per bambola, due fuciletti (non per fare la guerra, eh!), due archi con frecce (al terzo arco manca la freccia: chi l'ha vista?) e un pupetto di gomma con fischietto. Speriamo di non aver dimenticato nulla.

La seconda offerta è meno numerosa, ma forse più sostanziosa. E' del sig. Mario Croce, rappresentante della Ditta « Gioietta » di Via Antonazzo Romano, Napoli, il quale, per fare ancora prima, è venuto direttamente in redazione a dare la sua Befana. Una Befana coi fiocchi: due paia di scarpette di pelle «Gioietta», una piccola altalena e un carrozzino con cavalluccio a molla.

Ed, infine, la novità. Il famoso attore Massimo Girotti, infatti, ha aperto la serie delle offerte in danaro, venendo a consegnare nelle nostre mani 20 biglietti da mille. Sotto gli altri: senza paura, ci sono graditi anche 50 lire e anche meno. Ognuno dia quello che può.

Che dire ancora? Più di un grazie di cuore a tutti, ogni altra parola guasterebbe. Grazie a nome nostro e a nome dei bambini, che beneficieranno della generosità dei romani.



Con le 20.000 lire donate da Massimo Girotti compreremo (dalle ditte che ci hanno inviato regali) tanti bei giocattoli

Due paia di « peppe » e due giocattolini della « Gioietta »

FREDDO' A REVOLVERATE L'AMANTE DELLA MOGLIE

Michele Cammarata uscirà dal carcere di S. Vittore alle ore 9 di questa mattina

Entrerà in una casa di salute - Forse si riconcilierà con la moglie che tentò di uccidere: l'unico ostacolo dorme il sonno eterno

Il nostro corrispondente da Milano ci telefona: Domani mattina, 10 dicembre, uscirà di prigione l'ing. Michele Cammarata, detenuto nel carcere di San Vittore, perchè responsabile di aver ucciso a colpi di pistola, la sera del 10 agosto 1947, l'avv. Enzo Polidoro. Il delitto appassionò per qualche tempo tutta l'opinione pubblica italiana e non è azzardato dire che la sua risonanza non fu inferiore a quella del processo Graziosi.

I fatti sono noti. L'ing. Cammarata, residente a Roma, in via Lisbona 9, saputo che la moglie lo tradiva con l'avv. Polidoro, raggiunse la coppia a Milano e sparò prima sull'amante della moglie e poi sulla donna. A questo punto, però, la pistola s'inceppò e la donna fu salva. Le indagini misero in luce che la relazione tra la signora Emma Cammarata, figlia del generale Pinto, e l'avv. Polidoro datava da molti anni, pare fin dal 1943. Tutti lo sapevano, tranne il Cammarata stesso. A questo proposito, desidi penosa impressione il fatto che uno zio della signora Cammarata, saputo che l'ingegnere era partito per Milano con una pistola in tasca e con brutte intenzioni, mandò alla nipote un telegramma per metterla sull'avviso. L. te egramma arrivò dieci ore dopo la tragedia.

Il gesto del Cammarata fu esaltato da molti giornali, quale magnifico esempio di « come si difende l'onore familiare ». Fu forse in considerazione di questi principi che la Corte d'Assise di Milano condannò il Cammarata a un anno e quattro mesi.

Il periodo che il Cammarata ha trascorso in carcere non è stato certamente duro per lui dal punto di vista della severità cui è ispirata di solito la vita in una casa di pena (Frosinone a parte). Valendosi della sua qualifica di ingegnere, il Cammarata ha diretto buona parte dei lavori che sono stati compiuti entro il recinto di San Vittore. Fra questi lavori vi è la costruzione di un viale interno, al quale i detenuti hanno dato il nome di « Viale Cammarata ». Così il ricordo dell'« eroico » gesto del geloso ingegnere resterà immortalato.

Ci risulta che Michele Cammarata partirà immediatamente per Firenze, dove entrerà nella clinica del prof. Franco, di proprietà del fratello prof. Franco, per sottoporsi ad alcune cure indispensabili al suo stato di salute. Da Firenze, Michele Cammarata riprenderà la via del ritorno e di lì telegrammi pervenutigli da parte di uomini e donne di ogni età, ammirati del suo modo semplice e sbrigativo di risolvere le controversie familiari.

L'ing. Cammarata, ha espresso l'intenzione di ritornare in Africa insieme con le figlie, dopo il riposo nella casa di salute. Non si esclude nemmeno che egli torni a convivere con la moglie. Tanto ormai l'ostacolo è stato rimosso da tempo e relegato per sempre sotto quattro palmi di terra. Allo scopo di riunire queste due anime gemelle, pare che il difensore ed intimo amico dell'ingegnere, avv. Bonelli, si stia dando molto da fare, sostenuto dal consenso delle figlie del Cammarata, Giulietta ed Elena, le quali desiderano che i genitori si riconcilino.

PER LA DIGNITA' DELLA TOGA

La spia dell'Ovra Ambrosini radiata dall'Albo degli Avvocati

Si è conclusa innanzi al Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Roma, dopo tre udienze, il processo disciplinare a carico di Vittorio Ambrosini, incriminato di avere compromesso il prestigio e la dignità della professione forense. L'Ambrosini, infatti, risultava essere stato per due periodi a servizio dell'Ovra, la prima volta con lo stipendio mensile di lire 2.000 e la seconda volta di L. 3.000.

Nel dibattimento l'esimio avvocato ha cercato di discolparsi, adducendo di essersi messo a disposizione della polizia fascista, non per compiere vera e propria opera di spionaggio ma per inseguire un suo programma di rinnovamento del regime! Malgrado però gli sforzi dialettici del suo difensore avvocato Elefante, il Consiglio dell'Ordine deve essere rimasto incredulo. E infatti, ieri sera a tarda ora, è stata conosciuta la decisione, con cui è stata cancellata deliberata la radiazione dell'Ambrosini dall'Albo forense.

Com'è noto Vittorio Ambrosini, nelle ultime elezioni, era stato candidato del M.S.I. per la circoscrizione di Roma.

Misteriosa scomparsa di un impiegato romano

Abbandonata dal marito si rivolge alla Polizia dopo due anni

La Polizia ha riaperto in questi giorni un « caso » archiviato tempo fa. Si tratta della misteriosa scomparsa del trentanovenne Giovanni Agostini, impiegato del Ministero degli Scambi e Valute, abitante in via Carseolio 25, presso la famiglia del controllore dell'Atac Augusto Lelli. L'Agostini fu visto per l'ultima volta a Grosseto, nell'aprile 1945, in compagnia di tale Bartolo Minardi, che ora si trova in carcere, in Sicilia, per appropriazione indebita.

La Questura di Roma, informata del fatto, ne chiederà probabilmente la traduzione a Roma, per interrogarlo sulla scomparsa dell'Agostini.

Un'altra « scomparsa » è venuta ieri alla luce a Testaccio, dove la signora Adele Fratini ha denunciato il marito Gino Setti per abbandono del tetto coniugale. Il Setti è allontanato da casa due anni fa, ma solo ora la moglie si è decisa ad informare la Polizia.

RICOVERATA IN GRAVE STATO A S. SPIRITO

La segretaria dell'on. Piccioni si è avvelenata con un sonnifero

E' stata ieri sera ricoverata a S. Spirito la signora Rita Galviati in Ferrari, di 43 anni, abitante in via Grottapinta 19, segretaria del vice presidente del consiglio on. Piccioni. La Galviati era stata rinvenuta poche ore prima nel suo letto, immersa in un profondo torpore. Sul comodino era un tubetto di vetro vuoto e senza etichetta. Si ignora quindi la natura della sostanza ingerita dalla ricoverata, ma si presume trattarsi di un sonnifero.

La Galviati è stata trasportata all'ospedale in automobile dalla figlia Carla e dalla cognata Giuseppina Rulli, abitante in via Muzio Clementi 18. Dalle dichiarazioni fatte dai familiari ai marescialli di servizio è risultato che la Galviati, l'altro ieri sera, prima di andare a letto, aveva manifestato il desiderio di non essere svegliata, perchè voleva dormire a lungo, avendo molto sonno. Fino all'una di questa notte la degente non aveva ancora ripreso conoscenza. Le sue condizioni sono preoccupanti.

I dipendenti comunali esigono la 13ª integrale

Si sono riunite ieri sera, alla C.d.L., le Commissioni Interne dei dipendenti comunali e della N. U.

Udita la relazione della Commissione, incaricata di conferire con l'Amministrazione comunale circa il pagamento della 13ª mensilità, l'assemblea ha approvato un o.d.g., nel quale, preso atto delle proposte dell'Amministrazione le respinge, ritenendole inaccettabili, in quanto contrarie sia alla lettera che allo spirito dell'accordo conclusivo dell'agitazione, concretato nella deliberazione consiliare n. 653 del ottobre 1948.

L'assemblea ha riconfermato la volontà dei dipendenti comunali di avere per il giorno 16 corr. il pagamento integrale della 13ª mensilità, salvo a riesaminare in seguito, nei termini dell'accordo suddetto, la vertenza.

Infine le Commissioni Interne hanno dato mandato al Comitato Direttivo di portare a conoscenza del personale capitolino e della pubblica opinione il tentativo dell'Amministrazione di capovolgere i termini dell'accordo più volte ricordati.

RIPRESA CAPITOLINA

Finalmente il Consiglio convocato per lunedì

L'ing Rebecchini si è finalmente deciso a convocare il Consiglio Comunale per lunedì prossimo.

La riunione, che avrà luogo come di consueto alle 20,30, si presenta particolarmente importante per i numerosi ed interessanti argomenti iscritti all'ordine del giorno.

Tra questi, figurano innanzi tutto le dichiarazioni del Sindaco, sul problema edilizio, al termine delle quali la cittadinanza saprà finalmente se la Giunta intende o no preoccuparsi seriamente della ricostruzione edilizia nella nostra città.

Anche le interrogazioni, tutte dei consiglieri del Blocco, presentano un particolare interesse poichè investono problemi di grande importanza, quali il pagamento del sussidio agli assistiti dall'ECA, un programma di lavori per fronteggiare la disoccupazione e il rinnovo della concessione per l'Ippodromo di Villa Glori.

E, per finire, v'è l'interpellanza del compagno Giglietti con la quale si richiedono provvedimenti per adeguare ai redditi effettivi quei limponibili relativi all'imposta di famiglia per il 1947, accertati in misura inferiore alla reale.

Il Consiglio dei Sindacati convocato per questa sera

Il Consiglio Generale dei Sindacati è convocato alla Camera del Lavoro oggi alle ore 17, per discutere il seguente ordine del giorno: Comunicazioni della Segreteria; situazione sindacale; piano tesseramento 1949.

RIUNIONI SINDACALI

Chimici: commissioni interne, oggi ore 18 C.d.L.

Autoferrotranviari: commissioni interne, domani, ore 16,30, alla C.d.L. per importanti comunicazioni.

Tutti gli edicolanti stampa romana sul giornalaio di oggi in Federazione per ritirare gratuitamente materiale stampa.

CONVOCAZIONI DI PARTITO

VENERDI'

Tutti i cellula: l'assemblea è indetta al completo (Comune di Roma, Nettezza Urbana, Amministrazione Provinciale, Ass e Beneficenza) alle 17 in Federazione.

Lavoratori del commercio: tutti i compagni della categoria alle 20 in Federazione.

Maestri: tutti i maestri comunisti alle 17 in Federazione.

Sez. Monti: alle 19 riunione straordinaria del comitati di cellula.

SABATO

Postelegrafonici: i compagni membri dei comitati di cellula, della commissione interna e del comitato sindacale, del consiglio direttivo del ORAL e della cooperativa; i compagni socialisti dei comitati direttivi del N I S sono convocati alle 18,30 presso il circolo socialista Andrea Costa, via Cane d'Africa.

Albergo e mensa: tutti i compagni della categoria ore 22 ser. Lodovisi (corso d'Italia).

Ospedalieri: comm lavoro ore 18 in Fed

Convocazione di Sindaci

Per domani alle 12 sono convocati presso la sede dell'U.D.I. provinciale (via IV Novembre) i seguenti sindaci e vice-sindaci: Vecchiarelli (Anzio), Bendetti (Civitavecchia), Lorelo (Marino), Peracchi (Colleferro), Ferrara (Lanuvio), Galli (Tivoli), Serecchia (Monterotondo).

Circoli Italia-URSS

Tutti i responsabili dei circoli rionali Italia URSS sono convocati per oggi alle 18,30 presso l'Associazione Italia URSS (via XX Settembre n. 3). Si prega di non mancare.

La tosse si cura con rimedi razionali

Il medico sperimentato di fronte ad ogni caso con tosse insistente e molesta, ha il compito di decongestionare la mucosa bronchiale e favorire l'espulsione delle secrezioni.

Non sempre i rimedi usati corrispondono allo scopo, e spesso si dimentica il canone: primum non nocere.

La Bronchiolina, sciroppo a base di thymus nepeta e di altre sostanze efficaci ma innocuo che ne completano l'azione, si è dimostrata da un trentennio rimedio utilissimo contro la tosse e le affezioni respiratorie. Infatti l'azione anticatarrale, emolliente e sedativa della Bronchiolina è completata dal potere antibiotico del thymus, messa in evidenza dalle recenti ricerche del prof. Benigni. La Bronchiolina inoltre non provoca inconvenienti di sorta: può essere prescritta anche agli arteriosclerotici ed ai lattanti ed è somministrabile pertanto anche alle puerpere, alle gestanti, ed in tutte le forme acute subacute e croniche delle affezioni respiratorie.

Cinodromo Rondinella

Oggi alle ore 16 riunione corse di levrieri a parziale beneficio C.R.I.

OGGI ALL'OLYMPIA
GEORGE BRENT
BRENDA MARSHALL
Regia LEWIS SEILER
A SUD DI SUEZ

FABRIANI - Il Mago di Roma
Lezioni e consultazioni
Chiromanzia - Trasmissione del pensiero - Chiaroveggenza
Piazza S. Croce 4 - Tel. 71.226

ANNUNCI SANITARI

ENDOCRINE
Cura delle sole disfunzioni sess...
Impotenza, febbr, debolezze, anomalie sessuali, vecchiaia precoce, deficienze giovanili. Visite e cure pre-post matrimoniali. Ore 9-12; 16-18 - Festivi 9-11
Dott. CARLETTI
Piazza Esquilino 12 (Sale separate)
Non si curano malattie veneree

Prof. DE BERNARDIS
Specialista VENEREE - PELLE IMPOTENZA
DISTURBI E ANOMALIE SESSUALI
9-12 16-19 fest. 10-12 e per appuntam.
Via Principe Amedeo, 2 (ang. Via Viminale, presso Stazione)

Dottor ALFREDO STROM
Malattie veneree e della pelle
EMORROIDI - VENE VARICOSE
Regadi - Piaghe - Idrocele - Ernie
Cura indolore e senza operazione
CORSO UMBERTO, 504
(Piazza del Popolo) - Telef. 61.929
Ore 8-20 - Festivi 8-13

Dottor DAVID STROM
SPECIALISTA DERMATOLOGO
Cura indolore senza operazione
EMORROIDI - VENE VARICOSE
Regadi - Piaghe - Idrocele
VENEREE - PELLE - IMPOTENZA
Via Cola di Rienzo, 152
Telef. 36-091 - Ore 8-13 e 16-20
Festivo 8-13
Via del Tritone 87
di fronte al « Messaggero »
Orario: 16-17 - Tel. 680-683

AL JOVINELLI PER GETTO DELLA SPUGNA

Minelli b. Van Daele

Nell'incontro pugilistico di ieri sera al Jovinelli, Livio Minelli ha battuto Lue Van Daele in 3 riprese, De Joanni ha battuto Bodin, Malè ha battuto Biagini e Lepore Giorgi.

Il « match » Minelli Van Daele si è risolto alla terza ripresa per getto della spugna, dopo che Van Daele era andato due volte sul tappeto.

Minelli ha messo in evidenza la tecnica della scuola americana.

E' un modo di combattere più aperto dei pugilatori europei e, dal punto di vista spettacolare, più entusiasmante.

La brevità del « match » non ha permesso di misurare le effettive capacità di Livio Minelli. Il pubblico è rimasto tuttavia favorevolmente impressionato dalla bravura del bergamasco.

Abbiamo intanto da Terni che l'incontro tra Ferracin e Falcinelli, svoltosi al Politeama, si è concluso con un nulla di fatto.

I due pugili hanno avuto modo comunque di fare sfoggio della loro combattività e della loro brillante tecnica, disputando un emozionantissimo incontro.

La Corte Costituzionale e una precisazione dell'avv. Paone

Il compagno Paone, deputato provinciale di Roma, ci scrive, e volentieri pubblichiamo:

Caro Direttore,

ti prego di dare ospitalità a una breve precisazione in merito a ciò che sta accadendo ai danni dell'Amministrazione Provinciale di Roma. Nel suo numero di ieri « l'UNITA' » ha scritto, fra l'altro, che in seguito al rifiuto di dar corso alla mia decisione del Consiglio di Stato, con cui sono stati restituiti alla loro carica di deputati provinciali i sei colleghi che ne erano stati esclusi col noto decreto prefettizio dello scorso settembre, si sarebbe aperto un conflitto fra il potere giurisdizionale e il potere esecutivo, e che pertanto a dirimere la questione sorta tra il Consiglio di Stato e il Ministero dell'Interno sarebbe competente la Corte Costituzionale (di ormai prossima nomina). Per vero, a norma della Costituzione, ciò non è del tutto esatto. In siffatta materia la giurisdizione del Consiglio di Stato resta piena ed esclusiva, e non vi è possibilità di ricorso nè alla Corte Costituzionale, nè alla Corte di Cassazione. Il Ministero dell'Interno, dunque, è legalmente in obbligo di mettere in esecuzione, se pur lo si ritenga necessario (giacchè a mio modesto avviso basterebbe che la Deputazione si riunisse puramente e semplicemente), la decisione del Consiglio di Stato. Ogni altra soluzione è mero arbitrio, o, se più ti piace, sofisticheria.

Cordialmente

ENRICO PAONE

AL TEATRO DEI SATIRI

Questa sera alle ore 21 la Compagnia del Teatro dei Satiri, diretta da Pietro Scharoff, presenta la novità di Ugo Betti « Una bella domenica di settembre ». Regia di Pietro Scharoff. Scene di Mario Ortolani. Interpreti principali: Ada Dondini, Ugo Betti, Pietro Scharoff, Ugo Ceseri, Ugo Fangareggi, Ugo Sasso, Ugo Tognazzi.

TEATRI - CINEMA - RADIO

LE PRIME

« L'ABISSO » AL QUIRINO - (Vice) — « L'abisso », di Silvio Giovaninetti, è la prima commedia italiana del dopoguerra che abbia riportato un incontrastato successo di critica e di pubblico in tutte le città, piccole e grandi, in cui è stata rappresentata. Il fatto è consolante, inanzitutto, ma è anche strano. Il motivo principale è piuttosto semplice: si tratta di una buona commedia. Il motivo secondario è che si tratta di una commedia che permette l'incontro di critici e di pubblici diversi su un terreno neutro e, per il teatro, abbastanza insolito, quello cioè della speculazione intellettuale e scientifica. Tutti e tre gli atti camminano su un filo di rasoio, ma non c'è un momento in cui perdano l'equilibrio. Nel suo genere, la commedia è veramente ottima e la sola riserva notevole che ci sentiamo di fare è in un certo senso gratuita, che non ci sia cioè una strada davanti nè per altri nè, forse, per il suo stesso autore. Giovaninetti ha però tali doti di uomo di teatro che una sua strada continuerà a trovarla in ogni caso. Certo sarà interessante seguire gli sviluppi di questo scrittore, quando, inevitabilmente, dovrà affrontare problemi e ambienti in cui gli uomini vivono la loro vita con tutto il proprio essere e non solo con il cervello. E così per il coraggio che, qui, è sempre teatro ma che rivela a volte una certa compiacenza o, come nel caso del personaggio della madre, una certa impropriet. Ma questo, ripetiamo, è poco di fronte al fatto fondamentale che il teatro c'è e di buona lega. Interpretazione buona da parte di tutti, della Torrieri, del Garrani, della Perro; veramente eccellente da parte di Tino Carraro, da qualche anno assente dal palcoscenici romani, che si allinea così nella pattuglia di punta degli attori italiani. Successo calorosissimo e molteplici chiamate all'autore. Da stasera le repliche che ci auguriamo numerose e affollate.

TEATRI

ADRIANO: ore 21, comp. riv. Gilchiura con Macario e 30 bellissime donne — ARGENTINA: Concerto del pianista Sergio Fiorentino — ARTI: ore 21, comp. Arte Drammatica: « Peschi d'aprile » — ELISEO: ore 21, comp. Lechi-Valcarenghi: « Rosalinda » — EUROPA PUBLIFILM: ore 16,30, comp. Sportelli - Il Mago Orfalo: « I peggiori anni della nostra vita » — GOLDINI: ore 21, comp. Torrieri-Tino Carraro: « Otello » — VALLE: ore 21, comp. Nino Taranto: « Nerone ».

VARIETA'

ALTIERI: comp. riv. e film: Quelle che non devi amare — BOMBELLI: comp. riv. e film: Cenerentola di Brancaccio — LA FENICE: comp. riv. e film: A Sud di Pago Pago — MANZONI: comp. Grigio e film: La strada del drago; « La tredicesima sedia » — PRINCIPE: comp. riv. e film: La taverna della Fata — PALAZZO: var. e film: La taverna del porto — VOLTURNO: comp. riv. e film: Gli avventurieri.

CINEMA

Augusteo: Moglie di giorno — Adriatico: La chiave di vetro — Alba: Follie per l'opera — Alhambra: Io mi salverò — Ambasciatori: Cuore della colpa — Appio: Io mi salverò — Arcobaleno: Romeo and Juliet — Astoria: Questo mondo è meraviglioso — Astra: Gli avventurieri — Attualità: La grande minaccia — Augustus: Desperados — Ausonia: Il cigno nero, comp. riv. — Barberini: Duello al sole — Boccioni: Fiamma — Brancaccio: Fra Diavolo — Capitol: Lettera da una sconosciuta — Capranica: Duello al sole — Capranichetta: Duello al sole — Centocelle: La valle della vendetta — Centrale: Arrivederci papà — Cine-Star: Io mi salverò — Cinelia: Io mi salverò — Cola di Rienzo: Verde di primavera, comp. riv. — Colonna: Pappa di ferro — Colosseo: Le ragazze di Santa Maria — Corso: Il giudice Tribellino — Delle Rose: La signora Parkington — Delle Vittorie: Follie: La fortuna è femmina — Delle Mimose: Ladri di biciclette — Delle Vittorie: Preferisco la vacca — Diana: Io ti salverò — Doria: Moglie di giorno — Edera: Io ti salverò — Espilione: Cinque contro Zorro — Il barone di Munchausen — Europa: Duello al sole — Excelsior: Il massacro di Fort Apache — Farnese: Bufalo Bill — Flaminio: La storia del dott. Wassell — Folgore: La grande illusione — Fontana di Trevi: Incontro senza domani — Galleria: Fascino — Garbatella: La grande avventura — Giulio Cesare: Preferisco la vacca — Goldoni: La moglie del vescovo — Imperiale: Per chi suona la campana — Indano: Ritrovarsi — Iris: Monsieur Beaucaire — Italia: Non voglio dir di sì, comp. riv. — Manzoni: Ladri di biciclette — Manzini: Arriva John Doe! — Metropolitan: Duello al sole — Moderno: Il giudice Tribellino — Modernissimo: solo Dio vi aiuti a vivere con me, sala B: Gli avventurieri — Moulin Rouge: Capitan Blood — Novocine: La Romana dell'Ovest — Odeon: Tamara, figlia della sorpresa — Odescalchi: Il massacro di Fort Apache — Olympia: A Sud di Suez — Orfeo: Il cervello della Giocanda — Ottaviano: Arriva John Doe! — Palestrina: Tarzan e i cacciatori bianchi — Parioli: Ladri di biciclette — Piemonte: I migliori anni della nostra vita — Piazza: Lettera da una sconosciuta — Polisportiva Margherita: La signora di Shanghai — Quirinetta: « Arch of triumph » — Reale: Anime in delirio — Rex: Cuore della colpa — Rialto: Il sorriso della Gioconda — Rivoli: « Orchidea bianca » — Roma: Il impero del delitto — Rubino: Carabinieri del cielo — Salario: Bufalo Bill — Sala Umberto: Questo mondo è meraviglioso — Salone Margherita: Il grande Tamberlano — Savoia: Fra Diavolo — Smeraldo: La signora Parkington — Splendore: Torna a casa Lassie! — Stadium: La storia del dott. Wassell — Supercinema: Fascino — Tirreno: La città d'oro — Trieste: Pappa di ferro — Venezia: Aprile: I migliori anni della nostra vita — Verbano: Anime in delirio — Vittoria: Fanciulle del mare.

Ognuno dia quello che può.

Che dire ancora? Più di un grazie di cuore a tutti, ogni altra parola guasterebbe. Grazie a nome nostro e a nome dei bambini, che beneficieranno della generosità dei romani.

Oggi al Cinema Esperia
L'UOMO DAI CINQUE VOLTI
E' un film sovietico

RADIO

RETE ROSSA — Ore 11: Dal report. bografico — 12,25: Dischi — 12,30: Carosel — 14: Orch. Nicelli — 14,35: Quartetto Cetra — 14,55: « Filma » — 18,35: Concerto sinfonico — 19,15: Canta Ronald Brancaccio — 20,32: « La bisarca », rivista — 21,15: Orchestra Segurini — 21,55: Musiche brillanti — 22,30: « Camera d'albergo », radioframma.

Camicie! Camicie! Camicie!

Il taglio PERFETTO - Confezione LA PIU' ACCURATA
Stoffe: IL MIGLIOR POPELIN DI PURO MAKO'

Queste sono le *camicie* che solo la CAMICERIA « Parlamento » ... *naturalmente*... può offrirvi al prezzo *miracoloso* di

LIRE 2.500

Siamo specialisti nel ramo
BATTIAMO TUTTI I PREZZI DELLA PIAZZA

CAMICERIA "PARLAMENTO,,
PIAZZA DEL PARLAMENTO, 38 (Campo Marzio) ROMA

SCHIAVONE
OROLOGI SVIZZERI a tutti in 10 rate - PREZZI IMBATTIBILI - Niente cambiali in Banca
Via Montebello N. 88 - Via Sistina N. 58-c - Borgo Pio N. 149 - Viale Regina Margherita N. 35